Anno 53 — Mercoledì 12 Settembre 1928 - Anno VI — N. 217

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

L'ACCADEMIA GINEVRINA

Severo giudizio germanico al discorso di Briand

BERLINO, 11.

I commenti al discorso pronunciato all'Assemblea della Società delle Nazioni dal ministro degli Esteri francese, Briand, contengono critiche vivissime.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» intitola il suo articolo: «Briand porta un colpo assai rude contro la politica di intesa», ed aggiunge:

«*Briand ha tenuto un discorso cattivo, cavilloso, ingiusto, non tenendo conto degli avvenimenti di questi ultimi anni. Il suo discorso rimarrà a lungo una base per considerazioni e risoluzioni politiche*».

Il giornale «Germania» scrive:

«*Resta confermata la nostra supposizione che la ostentazione politica dell'Europa ha trovato, durante le ultime settimane, modificazioni profonde. Possiamo ringraziare Briand di non aver nascosto la sua opinione dietro le sue conosciute parafrasi, ma di averla espressa francamente. Ciò provocherà una grande delusione per i numerosi credenti in una benefica chiarificazione dell'atmosfera internazionale*».

Il «Börsen Curier» così commenta:

«*L'impressione generale suscitata dal discorso di Briand è che esso costituisce una reazione ed un simbolo per la situazione modificata dal riavvicinamento fra la Francia e la Inghilterra*».

La nazionalista «Deutsche Tageszeitung» afferma che i trattati possono essere lacerati.

La comunista «Rothe Fahne», poi, afferma che è stato posto il punto fermo alla politica di Locarno e che si è iniziata inequivocabilmente una nuova politica che parte dalla alleanza franco-inglese.

La democratica «Vossische Zeitung» dichiara che se un altro membro della delegazione francese avesse tenuto un discorso così violento si avrebbe avuto un incidente poco piacevole al quale sarebbe seguita una risposta da parte tedesca. Il discorso di Briand ha creato delle incredibili difficoltà nel miglioramento dei rapporti franco-germanici, sia per quanto riguarda lo sgombero dei territori renani, sia per quanto riguarda la regolazione definitiva del problema delle riparazioni.

Aspre e ingiuste critiche ai funzionari italiani del Segretariato

GINEVRA, 11.

Oggetto di svariati commenti è stato nei circoli della Società delle Nazioni il discorso del delegato norvegese signor Mowinckel. Prendendo lo spunto da una campagna di stampa, il Ministro degli Affari esteri di Norvegia ha esposto i criteri ai quali, a suo avviso, dovrebbe informarsi l'amministrazione della Società delle Nazioni ed in particolar modo il personale del Segretariato. Egli ha detto tra l'altro:

«*Per quanto concerne l'amministrazione della Società delle Nazioni si fa sentire al più alto grado la necessità di una imparziale obbiettività. Il Segretariato ed i suoi funzionari devono servire la Società e nessun altro. Frequentemente si è fatta strada l'impressione che in una certa misura i vari Stati vedano nei membri del Segretariato generale della Società delle Nazioni i rappresentanti dei loro interessi particolari e dei loro fini politici. E' una evoluzione molto inquietante. Quando una persona entra al servizio della Lega, non si può naturalmente esigere che essa dimentichi la sua nazionalità, ma deve fare tutto il possibile per non dimenticare mai che essa è al servizio di una istituzione che rappresenta allo stesso grado tutte le Nazioni che ne fan no parte. Essa non deve mai dimenticare che la missione, in tale Istituto, è di essere un consigliere obbiettivo ed un rappresentante imparziale tra le Nazioni. I dirigenti del Segretariato debbono, nel loro interesse, ricordare questo principio, e, per le stesse ragioni, gli Stati non devono lasciarsi tentare a ricorrere ai loro sudditi impiegati nell'Amministrazione della Lega per appoggiare i loro particolari interessi*».

Il corrispondente da Ginevra del «Vorwaerts», nell'attirare l'attenzione su tale dichiarazione, ha fatto il seguente commento:

«*Questo attacco tocca uno dei punti più delicati della diplomazia della Società delle Nazioni. Non è però diretto contro il Segretario generale Drummond, poichè al Ministero degli Affari esteri a Londra gli si rimprovera spesso la sua attività a Ginevra che va qual che volta incontro agli interessi dei diplomatici italiani. Non si può d'altra parte parlare dell'elemento direttivo francese che passa dappertutto per essere perfettamente leale e imparziale. Questo non è però il caso degli italiani ed in special modo del Sottosegretario generale, Paolucci de Calboli Barone. L'ideologia dello Stato fascista richiede da ogni italiano e innanzi tutto dal funzionario italiano, una incondizionata devozione al Duce e alla Nazione fascista e gli italiani del Segretariato della Società delle Nazioni non possono più, da qualche tempo, considerarsi devoti servitori della Società delle Nazioni, ma bensì soltanto uno strumento della politica italiana. La trasmissione a Roma delle notizie concernenti alcune questioni internazionali più interne della Società delle Nazioni prende la maggior parte del loro tempo. Alcuni Stati, in special modo la Jugoslavia, considerano con la più grande preoccupazione questo straordinario e indebito lavoro d'ufficio a vantaggio della politica estera di Roma. Da questo risulta che i funzionari del Segretariato della Società delle Nazioni si sentono osservati e segnati a dito dagli italiani. Questo provoca una incertezza ed una reciproca diffidenza nelle file del personale della Società delle Nazioni. Questo è il senso del sorprendente attacco di Mowinckel che avrà un seguito in seno alle commissioni, per opera di un altro delegato norvegese*».

Echi... berneschi dell'arresto di Cesare Rossi

ROMA, 11.

Il deputato socialista Ferri ha presentato al Parlamento ticinese una interpellanza chiedendo come è stata possibile la cattura di Cesare Rossi in territorio svizzero; se il Governo è a conoscenza del servizio di spionaggio che viene compiuto da agenti italiani, quali misure intende applicare e quali passi intraprendere verso le autorità federali per garantire la sicurezza e la tranquillità della popolazione e porre fine ad una situazione intollerabile ed indecorosa per il Canton Ticino. (Stefani).

Il generale Rocca morto a Bucarest in seguito ad incidente automobilistico

BUCAREST, 11.

L'automoubile col quale il generale di Corpo d'Armata italiano comm. Francesco Rocca, attualmente in posizione ausiliaria, e suo figlio Giulio, residenti a Bucarest, facevano una gita, si è rovesciata presso Kurlea de Argesh. Il generale ha riportato la frattura della base del cranio e trasportato all'Ospedalo è morto. Il figlio è rimasto ferito non gravemente.

Ciuknowski ha raggiunto il "Krassin"

MOSCA, 11.

L'aviatore Ciuknovvski, partito dalla Baia del Re, è giunto a Beverly Sound, dove il rompighiaccio «Krassin» ha fissato la sua base. Da qui Ciuknovvski effettuerà i voli di ricerche.

L'Agenzia «Tass» è informata che lo aviatore Ciuknowsky ha effettuato oggi le prime ricerche aeree del gruppo Pontremoli ad est del Capo ord. In seguito Nal vento violento Ciuknowsky ha potuto rimanere in aria soltanto 35 minuti. Egli ricomincerà le ricerche appena le condizioni metereologiche saranno favorevoli.

Altri dolorosi e tragici particolari dell'immane disastro di Monza

Le prime inchieste sulle cause del sinistro

MILANO, 11.

Il prof. Lopresti, insegnante al Politecnico di costruzione di motori termici e idraulici, il quale è stato nominato dal Procuratore del Re, Omodei Zorini, perito nell'istruttoria penale per il disastro di Monza, si è recato sul luogo coll'assistente ing. Secchi ed ha già fatto sulla pista e sulla macchina abbattutasi nella trincea, dopo aver seminato la strage, diversi rilievi che costituiranno gli elementi del suo giudizio sulle probabili cause del disastro e sulle responsabilità relative.

Pietosissimi episodi

La permanenza delle salme nell'Ospedale di Monza, ridotta al minimo indispensabile per la legale identificazione delle vittime, — cosicchè alcuni parenti di esse non fecero in tempo a dare loro l'ultimo bacio — ha dato luogo ad una serie di episodi pietosi e strazianti che hanno riempito di cocente dolore quanti si sono prodigati nell'opera di assistenza e nel predisporre le estreme onoranze.

Particolarmente pietoso il caso della signorina Ida Cavoli, che viveva momentaneamente sola a Milano e che essendosi i suoi parenti recati in campagna si era recata a Monza col fidanzato Aldo Postalozzi. Secondo la testimonianza di un agente di polizia i due giovani, al momento della sciagura, si tenevano a braccetto. Quando il tremendo proiettile si abbattè sulla folla essi furono lanciati lontani l'uno dall'altro. Il corpo della poveretta andò a cadere presso uno dei fratelli Nessi, ciò che fece supporre dovesse trattarsi della fidanzata di Mario Nessi, signorina Ghislena. Soltanto ieri alcune compagne di ufficio della signorina Cavoli, non avendola vista recarsi al consueto lavoro intuirono la sciagura e recatesi all'Ospedale riconobbero il cadavere della infelice collega.

Come si è detto, i genitori della signorina Cavoli si trovano in villeggiatura in un paese del quale soltanto la figliuola era a conoscenza. Non si sa ancora, quindi, se i due disgraziati genitori abbiano avuto notizia dell'orribile sventura che li ha colpiti.

Lo schianto di un padre

Ad un altro angoscioso episodio diede luogo il riconoscimento del negozian te in ferramenta Mario Nobili di Gorgonzola da parte del padre. Questi giunse quando le venti salme erano state composte in più file nella tragica stanza mortuaria, ricoperte di un lenzuolo, mentre sopra ciascun feretro era stato deposto un cartellino col nome. In un primo momento l'apposizione di questi cartellini era stata errata e quando il povero vecchio scoperse la salma che si riteneva quella del suo figliuolo, mentre era di un altro, egli ebbe la gioia di non riconoscerla e concepì subitamente la speranza che il suo Mario fosse stato risparmiato dalla strage e che la notizia della sua morte fosse stata l'effetto di un equivoco. Gioia fugace, poichè l'errore fu subito constatato e pochi passi più in là un funzionario scoprì la vera salma del Nobili dinanzi agli occhi del genitore, che alla improvvisa apparizione cadde affranto come da un colpo di folgore.

Chi è la 21ª vittima?

Quanto alla ventunesima vittima, della quale non si era riusciti a scoprire il nome, sembra che si tratti proprio dello chauffeur del dott. Santoro, di Ortona a Mare, il quale aveva prestato la macchina e il conducente al dott. Montefalcone, venuto a Monza per assistere alle corse. Il Montefalcone, dopo la sciagura, cercò invano lo chauffeur, del quale seppe soltanto il nome, Michelini, e, recatosi all'Ospedale, passò in rassegna le salme ravvisandolo in una di esse, per quanto non con assoluta certezza. Una tessera intestata a tale Pelissandi fece nascere il sospetto che questi fosse l'ucciso, ma il Pelissandi venne in seguito rintracciato a Milano sano e salvo. Si è stabilito che lo chauffeur Michelini aveva preso alloggio all'Hotel del Touring e, poichè fino a stamane non vi ha fatto ritorno, si è avuta la conferma implicita che si tratta di lui. Per oggi è atteso da Ortona a Mare il dott. Santoro, al quale sarà mostrata la fotografia della salma che il pretore fece rilevare prima dell'inumazione.

Il testamento di Materassi

La povera signora Materassi, nel momento in cui la salma del valoroso ed infelice automobilista fu deposta nella bara, fu colta da deliquio e dovette essere trasportata altrove dalle suore dell'Ospedale. Rinvenuta poco dopo, volle seguire il corteo funebre in vettura fino al cimitero.

Ella ha narrato che il marito, decisosi la sera di sabato di partecipare alla corsa, ebeb d'improvviso l'ispirazione di scrivere le sue disposizioni testamentarie. La signora cercò affettuosamente di dissuaderlo, deducendo dalla risoluzione del marito un triste presagio. Ma il Materassi volle eeffttuare il suo divisamento e nel documento, scritto frettolosamente e poi consegnato alla moglie, vergò per lei e per i figli espressioni di commovente tenerezza.

Il gran premio motociclistico rinviato in segno di lutto

MILANO, 11.

Il «Moto Club Italia» e la «SIAS» annunciano che la corsa motociclistica per il Gran Premio delle Nazioni, che doveva aver luogo domenica sedici corrente, è rinviata in segno di lutto.

Prossimo incontro tra Mussolini e Venizelos

ATENE, 11.

Secondo informazioni del giornale «Proja» è imminente un incontro fra Mussolini e Venizelos. Con ogni probabilità il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, si recherà verso la fine del mese in Italia per ristabilirsi completamente dalla «dengue» di cui anche egli è rimasto colpito. Venizelos coglierà questa occasione per fare visita al Capo del Governo, Mussolini. L'incontro formerà una occasione propizia per procedere con solennità alla firma del patto di amicizia italo-greco.

Il giornale è anche informato che Venizelos ha espresso il desiderio di iniziare la sua nuova politica estera con la firma del patto italo-greco, al quale dovrebbero poi seguire altri patti di amicizia.

Importanti decisioni del Comitato dell'O. N. Invalidi di guerra

ROMA, 11.

Si è riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza del senatore prof. Lustig, il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra.

Fra le deliberazioni prese sono da notarsi quelle concernenti la destinazione del lascito Masini di Bologna per i Ciechi e Tubercolotici di guerra; la destinazione della somma raccolta ed offerta per i Ciechi di guerra dalle maestranze della officina automobilistica del R. S. di Bologna; la sovvenzione al Corso professionale di dattilografia per Invalidi di guerra in Cagliari; la cessione in uso di un macchinario per tappeti allo Scuola di tessitura artistica romana.

Inoltre il Comitato ha deliberato vari provvedimenti intorno alla sistemazione per il sanatorio Vittorio Emanuele sull'Aspromonte e della nuova sede dell'Opera in Roma.

Il Comitato ha provveduto ancora alla nomina del Consigliere delegato di Rovigo, alla conferma dei Consiglieri delegati di Reggio e Catanzaro e su vari altri affari concernenti il personale della sede central ee delle rappresentanze provinciali.

Infine il Comitato ha dato istruzioni alle rappresentanze provinciali per agevolare, con tutti i mezzi sanitari a loro disposizione, gli Invalidi nelle visite preliminari per aggravamento della infermità di guerra ed ha deliberato su numerosi affari di assistenza individuale.

Una seconda pericolosa avventura degli aviatori Hassel e Cramer

Affondamento del canotto che li portava in Groenlandia

COPENAGHEN, 11.

Il Dipartimento amministrativo della Groenlandia, informa di aver ricevuto per radio dallo sceriffo della Groenlandia meridionale un dispaccio col quale si informa che un motoscafo — a bordo del quale si trovavano gli aviatori americani Hassel e Cramer, il prof. Hobbel ed altre sei persone — è andato contro uno scoglio ed è affondato a quattro miglia al largo dell'imboccatura del fjordo Simiutak. Il naufragio avvenne giovedì scorso. Fortunatamente tutti coloro che si trovavano a bordo si sono salvati, ma ora sono isolati sullo scoglio.

La notizia dell'accidente è stata portata da due groenlandesi che si trovavano a bordo e che sono riusciti a raggiungere la terraferma, usando una piccola scialuppa. E' stato così possibile inviare ai naufraghi viveri ed altre cose inidspensabili, mentre si sta provvedendo per andarli a rilevare e nello stesso tempo per tentare di rimettere a galla il motoscafo.

Come si ricorderà, Hassel e Cramer, dopo il forzato atterraggio del «Greater Rockford» avevano camminato per un paio di settimane prima di essere soccorsi dalla spedizione scientifica americana del prof. Hobbel. Ora in compagnia di qlest'ultimo si dirigevano al più vicino porto della Groenlandia per poter poi ritornare in patria.

I morti del disastro ferroviario in Moravia salgono a ventuno

PRAGA, 11.

Nello scontro ferroviario verificatosi ieri presso Brno hanno trovato la morte 21 persone. Altre 18 sono rimaste ferite gravemente e 50 leggermente. Il Ministro della Guerra rumeno Angelescu, che viaggiava sul rapido, si è salvato per essere passato poco prima che avvenisse la catastrofe, dalla sua vettura alla carrozza ristorante che si trovava in coda al convoglio. La maggior parte delle vittime sono cecoslovacchi, tedeschi ed austriaci.

La prima quadriennale d'Arte nazionale a Roma

ROMA, 11.

Col riconoscimento ufficiale delle due Esposizioni di Venezia e Roma, il Governo Nazionale ha inteso di portare anche nelle manifestazioni artistiche una disciplina e una gerachia. Così, mentre i varii Sindacati Regionali cureranno d'ora innanzi mostre annuali di opere dei loro iscritti, il meglio delle forze che quelle mostre avran rivelato si raccoglierà nella grande rassegna quadriennale di Roma: a sua volta vaglio necessario e severo per le competizioni internazionali riserbate a Venezia. Ciò basti a dire l'importanza che viene ad assumere l'Esposizione, che, promossa dal Governatorato di Roma, pubblica ora il regolamento della sua prima manifestazione per l'autunno del 1931. La Mostra — che consterà di opere di pittura, scultura, bianco e nero e arti decorative — si ispirerà sopratutto ai seguenti concetti: Massima larghezaz ed obbiettività quanto a scuole e tendenze; ma nello stesso tempo scelta rigorosissima, in modo che le imitazioni, i rifacimenti e le stanche conseguenze di correnti artistiche nuovissime o superate non rechino danno alle opere genuine e ai nobili tentativi. Creazione di una degna cornice alle opere d'arte, mercè il concorso dell'architettura in costruzioni provvisorie adatte al carattere dell'arte che i singoli ambienti dovranno ospitare. Incoraggiamento di tutti i tentativi volti a far rinascere l'arte decorativa nel senso vasto che ebbe nei tempi gloriosi, al fine di mettere sempre più l'arte a contatto con la vita e farle ritrovare la sua funzione tradizionale.

Quegli artisti che eventualmente non avessero ricevuto il bando, possono richiederlo all'Ufficio di Segreteria della Mostra, presso il Palazzo delle Esposizioni a via Nazionale in Roma.

ALI ITALIANE

Solenne ricevimento di Ferrarin a Roma - La medaglia d'oro alla memoria di Carlo Del Prete

ROMA, 11.

Come è stato annunciato per questa sera alle 19.5 è atteso a Roma il comandante Arturo Ferrarin, chè compì l'ardimentoso volo dall'Italia all'America del Sud, dando un grande contributo alla gloria dell'Aeronautica italiana. Il ricevimento solenne alla stazione verrà fatto dall'on. Balbo, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, e da parte delle alte autorità politiche e militari della Capitale.

Il Comando della Terza Zona territoriale, per incarico del Ministro della Aeronautica ha emanato le seguenti disposizioni:

«Si troveranno alla stazione di Termini un battaglione della R. Aeronautica con bandiera e musica, composto su due compagniee ciascuna di 120 uomini su tre plotoni; un plotone allievi dell'Accademia Aeronautica, una rappresentanza dell'Esercito, una rappresentanza della Marina, una rappresentanza della Milizia. Il servizio d'ordine all'interno della stazione verrà disimpegnato dal plotone allievi della Regia Accademia Aeronautica. Le rappresentanze si schiereranno dal lato partenze della stazione ferroviaria, verso Piazza Cinquecento. La bandiera della Regia Aeronautica sarà collocaa davanti alla pensilina reale. Un ufficiale superiore assumerà la direzione del servizio d'onore. Tutti gli ufficiali della Regia Aeronautica appartenenti ad enti aeronautici della Capitale o degli aeròporti vicini di Centocelle, di Ciampino e di Monte Celio e Littorio, assisteranno all'arrivo di Ferrarin, schierandosi ai posti loro assegnati sul marciapiede a sinistra della pensilina reale. Al passaggio dell'on. Balbo le truppe renderanno gli onori regolamentari; come al passaggio degli ufficiali generali le truppe prenderanno la posizione di «attenti». Per tutti gli ufficiali e marescialli della R. Aeronautica è prescritta la uniforme estiva ordinaria e per gli ufficiali e truppe comandato in servizio armato è prescritta la grande uniforme. Nell'interno della stazione accederanno soltanto gli ufficiali generali e le alte autorità politiche».

Per l'arrivo a Roma di Arturo Ferrarin la Federazione dell'Urbe ha pubblicato il seguente manifesto:

«Oggi, alle ore 19, arriverà a Roma il camerata Arturo Ferrarin. Egli è il superstite eroico di una tragedia, ma è sopratutto il vincitore di una battaglia combattuta in nome dell'Italia e del Fascismo. Roma si inchini reverente alla memoria del sublime sarcificio di Carlo Del Prete, ma elevi in alto tutte le sue insegne per salutare con un inno di trionfo Arturo Ferrarin che ha dominato l'oceano con il suo tricolore».

La Commissione delle ricompense al valore della Regia Aeronautica ha già concluso i suoi lavori per il conferimento della medaglia d'oro alla memoria di Carlo Del Prete. Il decreto relativo verrà sottoposto quanto prima da Mussolini alla firma sovrana. Ecco la motivazione della medaglia:

«*Tre volte trasvolatore dell'Oceano Atlantico, portava l'ala d'Italia a mète non ancora raggiunte*».

Ad Arturo Ferrarin sarà conferita la cittadinanza onoraria di Roma.

Accoglienza fantastica

ROMA, 11.

Roma ha tributato stasera accoglienze imponenti ad Arturo Ferrarin, l'eroico pilota transvolatore del raid transoceanico. Qualche tempo prima del suo arrivato, fissato per le 19.15, piazza Termini e il piazzale della stazione si sono andati rapidamente popolando e verso le 19 la folla ha raggiunto proporzioni fantastiche. Una massa indistinta compatta formidabile nereggia a perdita d'occhio fino oltre i portici prospicenti la stazione e in prima fila facendo quasi argine a questo immenso agglomeramento di uomini si scorgono allineati coi loro labari con i loro gagliardetti con le loro bandiere le rappresentanze di tutte le asociazioni combattentsitiche e patriottiche, i gruppi rionnali fascisti, le sezioni del dopolavoro, gli appartenenti all'Ente provinciale sportivo ed altri istituti cittadini e numerosissimi reparti di avanguardisti e di balilla.

Di fronte alla pensilina reale sono schierati un battaglione della R. Aeronautica con la bandiera dell'Arma, un plotone della R. Accademia Aeronautica e le rappresentanze dell'Esercito, della Marina e della Milizia. A sinistra della pensilina si affolla un gruppo di ufficiali del Presidio e particolarmente dei vari Comandi aeronautici.

Tanto la facciata principale della stazione come la pensilina reale erano ornate con trofei di bandiere. Altri trofei decoravano l'interno della stazione ove era schierato per gli onori un plotone di allievi della R. Accademia Aeronautica.

Alle 17.30, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto colonello Todeschini, giunge il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica S. E. Balbo seguito poi dalle maggiori autorità politiche e militari tra le quali i ministri Mosconi, Giuriati, Ciano, Martelli, i Sottosegretari Michele Bianchi, Pennavaria, Bolzon, Rosboch, Cao, Leicht, e Riccardi, l'on. Acerbo Vicepresidente della Camera, il Segretario del Partito S. E. Turati con il Vicesegretario on. Starace, Arnaldo Mussolini, il Prefetto, l'onorevole Cristini Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, l'on. Ferretti capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, il Principe Potenziani Governatore di Roma con il Vicegovernatore conte D'Ancora, il comm. Guglielmotti Segretario federale dell'Urbe con i componenti del Direttorio e altre personalità.

Erano presenti numerosissimi ufficiali generali di tutte le armi tra i quali il generale De Pinedo comandante la terza zona aerea, il generale Bazan Capo di Stato Maggiore della Milizia, il generale Armani capo di S. M. dell'Aeronautica, l'ammiraglio Fernotti capo di S. M. della Marina, il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata di Roma e altri generali e rappresentanti delle ambasciate.

Tutti sono attorno al vagone ad un finestrino del quale appare salutando militarmente il transvolatore dell'Atlantico. Arturo Ferrarin indossa la grande uniforme di maggiore dell'Aeronautica con decorazioni. Gli si fa subito incontro S. E. Balbo che gli stringe calorosamente la mano e gli porge il saluto dell'arma e si susseguono quindi intorno a lui ministri e sottosegretari e le altre personalità. Anche S. E. Turati salut acon effusione il grande aviatore italiano esprimendo viva ammirazione del Partito per la sua impresa meravigliosa. Poco dopo Arturo Ferrarin seguito da S. E. Balbo attraversa la saletta reale e appare sulla piazza. Un urlo immenso lo accoglie. Sono migliaia e migliaia le voci che si fondono in una unica acclamazione: Viva Ferrarin! Al tempo stesso la banda della Regia Aeronautica intona al Marcia Reale e agli squilli edlla musica. La dimostrazione si fa più in mostrazione ingigantisce e si fa più intensa. Arturo Ferrarin sosta un momento davanti alla pensilina reale per ammirare questo spettacolo imponente d'entusiasmo e di fervore che offre la folla, quindi sale su un automobile scoperta su cui prende posto anche S. E. Balbo. La macchina riesce apena ad avanzare di pochi metri quando la folla rotte le file dei cordoni di militi diviene sempre più travolgente davanti alla macchina che viene così impedita di proseguire. Le acclamazioni si rinnovano e al grido di trionfo che saluta il vincitore superstite si fonde l'espressione di ricordo per colui che fu compagno dell'impresa partecipe della gloria e che non è più: Carlo Del Prete.

Tra indescrivibile emozione il corteo può giungere in piazza San Carlo all'Albergo ove l'eroico pilota ha preso alloggio.

Elogi francesi ai due Capi dell'Aviazione italiana

PARIGI, 11.

Il «Journal» pubblica un articolo relativo alla centralizzazione dei servizi di aeronautica in Italia, in cui spiega il funzionamento del ministero dell'Aeronautica italiana. L'autore dell'articolo rileva l'interesse particolare che Mussolini dedica all'aviazione, tanto che egli stesso ne dirige il Ministero. L'articolista rileva quindi la energia del generale Balbo, che il Duce ha preposto al Dicastero.

«I due uomini — scrive l'articolista — sono garanzia di una organizzazione esemplare. Essi favoriscono tutti gli sforzi dell'aviazione italiana, il cui prestigio è incontestabile».

Le edizioni del lunedì non possono uscire dalle Tipografie prima delle 12

MILANO, 11.

Il «Corriere della Sera» pubblica:

Una più rigorosa interpretazione data dal Ministero dell'Economia Nazionale al Regolamento 23 giugno 1923 sul riposo festivo per le aziende giornalistiche che dispone che, prima di mezzogiorno del lunedì, le copie stampate dei giornali non possano nè debbano uscire dagli stabilimenti tipografici.

Per l'innanzi la legge era interpretata nel senso cse, prima di mezzogiorno del lunedì, i giornali non potessero essere venduti al pubblico.

La differenza fra le due disposizioni è notevolissimo; perchè, mentre per lo addietro era possibile, per esempio, a giornali come il «Corriere» far partire la mattina del lunedì in molte idrezioni i pacchi delle copie già stampate con diversi treni antimeridiani, ora non è permesso avviare le spedizioni se non coi treni che lasciano le stazioni di Milano dalle 12 in poi. Molte località, molti centri anche non vicinissimi a Milano, che potevano essere forniti del «Corriere della Sera» alle ore 12 del lunedì, o poco dopo, da ieri 10 settembre, — primo giorno dell'improvvisa applicazione delle nuoe disposizioni — non hanno potuto e non potranno esserlo più. Ciò spiegherà ai nostri rivenditori e ai nostri lettori di provincia la ragione del notevole ritardo col quale hanno ricevuto l'edizione meridiana del «Corriere» di ieri lunedì.

Il Giappone approva in massima il compromesso navale franco-britannico

TOKIO, 11.

Parlando nella odierna riunione del Gabinetto, il Primo Ministro, Tanaka, ha dichiarato che il Governo ha notificato non ufficialmente alla Gran Bretagna la sua approvazione in massima del compromesso navale franco-inglese di cui però ritiene difficile l'applicazione.

Il Primo Ministro, Tanaka, ha aggiunto che si riserva dare una risposta ufficiale in seguito poichè il Governo degli Stati Uniti non ha ancora espresso le sue vedute.

CRONACA PROVINCIALE

La crisi delle Scuole Agrarie e la Scuola di Pozzuolo del Friuli

La Scuola Agraria di Pozzuolo, sorta nel 1881 in seguito al munifico lascito della benemerita contessa Cecilia Gradenigo-Sabbadini, funzionò sino al 1924 quale R. Scuola Pratica di Agricoltura per la Provincia di Udine, poscia quale Scuola consorziale, e, ben presto, per l'opera saggia delle egregie persone preposte alla sua amministrazione e la diligente attività del personale addetto alla Scuola stessa, iniziò la sua vita feconda, contribuendo, insieme alle benemerite istituzioni agricole della Provincia, al progresso agrario della regione friulana.

Abbiamo qui sotto gli occhi alcune pubblicazioni della Scuola, tra cui la relazione a stampa del 1924, portante in appendice il Memoriale indirizzato dal Comitato Amministrativo di essa a S. E. il Ministro dell' Economia Nazionale per la inclusione della Scuola nel numero di quelle elevate di grado e conservate regie; nonchè la relazione del 1925, contenente un progetto di riforma della Scuola secondo le direttive di S. E. l'on. Luigi Spezzotti. E veramente dall'esame di questo materiale e dai risultati ottenuti dalla Scuola non possiamo non constatare come essa abbia titoli sufficenti per essere annoverata tra le prime del Regno.

Il buon nome goduto dall' Istituto, unico del genere in sì vasto territorio, la numerosa e fattiva schiera dei suoi licenziati, che col dare ottima prova, hanno potentemente contribuito a farlo apprezzare, le numerose domande di ammissione presentate da giovani provenienti, oltre che dalla nostra Provincia, dal Goriziano, dal Triestino e dal Piave, richieste che solo in parte possono essere esaudite per la limitazione dei mezzi dell' Istituto, tutto ciò costituisce segno sicuro della sua importanza.

Se, come cita l'on. de' Stefani, si è constatato negli ultimi anni in molte Scuole Agrarie una impressionante diminuzione di inscritti, (indice sempre molto grave per una Scuola), per Pozzuolo, che pure ha risentito danno dall'applicazione della riforma del 1923, questa diminuzione non si è verificata, poichè la popolazione scolastica del corso triennale ordinario si è mantenuta pressochè invariata. Questo ci fa pensare che, se la Scuola fosse rimasta regia, e avesse ricevuto tutti quegli aiuti che lo Stato giustamente elargisce ai propri Istituti, sarebbe pervenuta a maggior floridezza ed avrebbe potuto dare un gettito superiore alla quindicina di licenziati annuali, quantità insufficente ai bisogni di una Provincia vasta, che dall'agricoltore ben esercitata attende la sua prosperità.

Ciò adunque conferma la tesi degli onorevoli Marescalchi, de' Stefani, Poggi, del prof. Brizi e di molti altri valorosi agronomi d'Italia sulla necessità del ripristino delle R.R. Scuole pratiche di Agricoltura e quindi anche di quella di Pozzuolo, edificandole, come dice il prof. U. Brizi «su nuove e più solide basi» affinchè possano rispondere in tutto e per tutto ai bisogni del Paese.

Ed appunto, mentre riconosciamo che la Scuola di Pozzuolo per attrezzatura, durata del Corso, svolgimento dei programmi, deve considerarsi tra le migliori del Regno, pur tuttavia notiamo che per rispondere completamente ai bisogni della nostra agricoltura, dovrebbe maggiormente specializzarsi in quelle branche che sono la caratteristica della regione friulana. Dovrebbe dunque darsi ad essa, secondo il nostro parere, quello speciale indirizzo, che risponde ai precipui bisogni dell'agricoltura nostra, specializzando la Scuola in Zootecnia e Caseificio, in Gelsicoltura e Bachicoltura, fonti principali di ricchezza per i nostri paesi.

Sappiamo che a questo riguardo parecchio si è fatto per merito ed interessamento del Consiglio di Amministrazione della Scuola, come ad esempio la istituzione di una Stazione Zootecnica ed il maggiore sviluppo dell' insegnamento della Zootecnia, affidato da due anni ad un valoroso specialista, che onora la nostra Provincia. Sappiamo inoltre che, dal sullodato Consiglio, in unione con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, si è cercato di ottenere, col concorso dell' Ente Nazionale Serico, la istituzione, presso la Scuola, di un Osservatorio di Gelsi-bachicoltura, con voto unanime dagli agricoltori richiesto. Di tutto ciò va dato plauso alle egregie persone sia del Consiglio della Scuola che della Cattedra, le quali nell' interesse della Provincia e dell' Istituto hanno fatto quanto era possibile per il raggiungimento di questi lodevoli scopi.

Ma con il passaggio della Scuola allo Stato, e, ben inteso, con l'appoggio degli egregi uomini che onorano la Piccola Patria, sarà facile realizzare i nostri desideri ed ottenere che alla Scuola di Pozzuolo, divenuta regia, venga dato uno speciale indirizzo in Zootecnia e Caseificio, Gelsicoltura e Bachicoltura e che essa sia convenientemente corredata di quanto le occorre.

Ed ora un altro problema si affaccia alla nostra mente, problema che si riconnette a quanto abbiamo esposto nella conclusione (terzo capoverso) della puntata precedente:

— Non sarebbe opportuno ed utile che alla Scuola di Pozzuolo venisse aggiunto il Corso superiore, trasformandola in R. Scuola Agraria Media a doppio corso?

Ci si permetta di dire che, anche coll'indirizzo ed il nuovo ordinamento prospettato, il solo Corso inferiore (Scuola pratica) non sembra sufficente ai bisogni della estesa zona servita dalla Scuola, comprendente tutta la regione friulana, dalla Livenza al Timavo. Difatti se è vero che in questo vasto territorio, per la conduzione dei piccoli poderi, e per i posti di agente in sotto ordine delle grandi aziende, rispondono molto bene i licenziati dell'attuale Corso ordinario, sta il fatto che per le grandi aziende occorrono giovani con una preparazione tecnica e scientifica più profonda ed elevata, quale si adduce a chi debba esercitare con direttive moderne l'agricoltura.

S. E. l'on. Luigi Spezzotti, nostro benemerito ed illustre cittadino, e mente di grande perspicacia, conscio della importanza sempre maggiore della istruzione agraria in Friuli, indicò appunto la linea da seguirsi per giungere ad una riforma, che servisse a rendere più efficace e completa la preparazione dei giovani destinati a condurre in proprio o per conto altrui le aziende agrarie del Friuli, e, nello stesso tempo, che potesse attirare allo studio delle discipline agricole i figli dei medi e grandi proprietari, ordinariamente avviati agli studi classici e distolti dai campi.

Qual modo migliore di rispondere al richiamo del Duce: «ruralizziamo l'Italia, torniamo ai campi»?

Ma la necessità della istituzione del Corso superiore (corrispondente al grado delle attuali R.R. Scuole Agrarie Medie) nel quale soltanto si potrebbe conseguire il diploma di perito agrario, viene messa in luce dal seguente articolo del R. D. 30 dicembre 1923 numero 3214:

Art. 45. — Il titolo di perito agrario rilasciato dalle Scuole Agrarie medie, regie o pareggiate, è quello minimo indispensabile per coprire posti di Agente e Sottoagente nelle aziende agrarie di amministrazioni pubbliche o soggette a tutela o vigilanza dello Stato e di pubblici Enti; ed è pure indispensabile per coprire i posti di tecnico e di aiuto-tecnico nelle Scuole agrarie governative, pareggiate o anche soltanto sussidiate dallo Stato; di sorvegliante esperto nella Cattedre Ambulanti di Agricoltura, di verificatore dell'Amministrazione dei tabacchi, ed in genere per tutti i posti governativi e di Enti pubblici nei quali è funzione essenziale l'esercizio pratico dell'agricoltura e delle industrie agrarie.

Aggiungesi inoltre che, in virtù dell'art. 4 del R. D. Legge 3 aprile 1924 N. 532, sulla istituzione delle Scuole professionali per i giovani contadini e dei Corsi temporanei per i contadini adulti, che nella nostra Provincia per merito della Cattedra Ambulante di Agricoltura hanno preso un grande sviluppo (la Provincia di Udine è, come abbiamo detto, una delle prime del Regno per frequenza di iscritti e per numero di Corsi), l'insegnamento viene affidato ai Maestri agrari, che vengono scelti fra i giovani muniti di diploma di Perito agrario.

Per ora, con disposizioni transitorie, che cessano di aver vigore col corrente anno, lo Stato aveva concesso che i licenziati di Scuole già regie o pareggiate, in determinate condizioni, potessero conseguire il diploma di Perito agrario, dopo apposito esame presso una R. Scuola Agraria Media; e moltissimi furono i licenziati di Pozzuolo che poterono usufruire di tale agevolazione, conseguendo il diploma con ottimi risultati, e non pochi, per il loro valore, furono esonerati dall'esame. Ma d'ora innanzi tale agevolazione non sussisterà più: onde, per non precludere la via ai volonterosi, che desiderano perfezionarsi e migliorare la propria condizione, ed allo scopo di evitare l'inconveniente di dover ricorrere, per i posti nei quali è tassativamente richiesto il diploma di Perito agrario, a personale estraneo, saremmo costretti a lasciare partire i migliori per altre Scuole più o meno lontane, in paesi con agricoltura più o meno differente della nostra, per il conseguimento di quel titolo di studio, che qui non possono ottenere.

Ma in tal modo incorreremo nel grave inconveniente di doverci servire di tecnici non bene ambientati, differenziandosi grandemente l'agricoltura friulana da quella delle più vicine province, ove i nostri giovani dovrebbero recarsi per completare la loro istruzione.

Questo inconveniente, che andrebbe a danno della nostra agricoltura, si potrebbe agevolmente eliminare qualora la Scuola di Pozzuolo fosse attrezzata ed ordinata in modo da produrre le due categorie di tecnici necessari: i licenziati del Corso inferiore e quelli del Corso superiore.

La Scuola di Pozzuolo, unica Scuola agraria dell' intero Friuli, che vanta un passato glorioso, che per merito dei suoi valenti ed attivi licenziati si è acquistata buon nome, che, sia per ubicazione, sia per mezzi, si trova nelle migliori condizioni per diventare il vivaio dei tecnici agrari del Friul, dovrebbe essere elevata, migliorata ed arredata in modo di poter rispondere pienamente ai bisogni della regione ed alle esigenze della moderna agricoltura.

In breve, riferendoci a quanto abbiamo scritto al termine della precedente puntata (N. 212 del Giornale) sicuri del consenso delle più autorevoli personalità della nostra Provincia, facciamo voti che: in primo luogo la Scuola di Pozzuolo, convenientemente migliorata ed arredata, possa ritornare a far parte della consorelle dipendenti dallo Stato, e venga ad essa dato lo speciale indirizzo in Zootecnia, Caseificio, Gelsicoltura e Bachicoltura, voluto dalle esigenze locali; in secondo luogo venga aggregato ad essa il Corso superiore, trasformandola in R. Scuola Agraria Media a doppio Corso, per la produzione di Periti e Maestri agrari e Direttori di medie aziende, nonchè per la educazione rurale dei figli dei proprietari terrieri. Così riformata e col valido appoggio dello Stato, la Scuola avrà rigoglioso e fecondo avvenire. Essa, officina dei tecnici agrari del Friuli, contribuirà efficacemente alla formazione di quella coscienza agraria nazionale, voluta dal Duce e continuerà con energia, dal Governo Fascista rinnovata e rafforzata, la sua opera benefica a vantaggio della Piccola e della Grande Patria.

AGROFILO.

CRONACHE CIVIDALESI

I festeggiamenti pro Monte Nero

Ecco il programma delle feste di beneficenza che avranno luogo in occasione dell' inaugurazione del monumento. L' inaugurazione del Rifugio-Monumento sul Monte Nero avrà luogo nei giorni 15, 16 e 17 settembre 1928. In tale occasione varie cerimonie e festeggiamenti saranno promossi dal Giardino d' Infanzia, Società Operaia di M. S. ed Istruzione, Unione Ginnico Sportiva cividalese aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Sabato 15 settembre — Ore 10: Apertura della grande Pesca di Beneficenza con oltre 3000 premi di valore fra cui i doni della Casa Reale, di Ministri, Sottosegretari di Stato, Senatori, Deputati, Autorità civili e militari, Associazioni, Enti pubblici, privati cittadine ecc.

Doni del Comitato: Camera ammobigliata, Salotto vimini, Vitello, Pecore e animali da cortile, Attrezzi agrari (aratro, sgranatrice, solforatrice, torchio, ecc.).

Ore pomeridiane: Concerti bandistici, cori friulani, illuminazione.

Domenica 16 settembre. — Proseguimento della Pesca. Inaugurazione della nuova Bandiera della Società Operaia di M. S. ed Istruzione — Ore 8.45: Ricevimento alla Stazione ferroviaria delle Autorità e delle Rappresentanze. Formazione del corteo. — Ore 9: Cerimonia inaugurale, Benedizione e consegna della Bandiera. — Ore 10: Vermouth d'onore alle Autorità e agli invitati. — Ore 16: Concerto della Banda cittadina. — Ore 20: Illuminazione, concerti, cori, ecc.

Lunedì 17 settembre. — Proseguimento e chiusura dei festeggiamenti. Saranno per l'occasione praticate Riduzioni ferroviarie del 70 per cento per gli ex Combattenti tesserati e del 50 per cento per le altre persone, da tutte le Stazioni dell' Italia Centrale e Settentrionale; ed effettuati dei treni speciali.

La grande Pesca di beneficenza

Pochi giorni ancora ci separano dalle grandiose feste per la inaugurazione del Monumento agli Eroi del Montenero, e dalla grande Pesca di beneficenza che in tale occasione avrà luogo a Cividale a beneficio del Giardino d' Infanzia pro erigenda nuova sede; dello stanziamento per l' invalidità e vecchiaia, e per lo sport, al quale oggi lo stesso Governo nazionale vuole dare il massimo incremento.

La Pesca ha già assicurato un esito senza precedenti data la grandissima quantità di bellissimi regali che giungono da ogni parte e da cospicue personalità. Fra i regali vi sono una bellissima stanza da letto, un salotto e numerosi doni di valore del Comitato e un intero serraglio di animali domestici, (vitelli, capre, pecore, conigli, pollame ecc.): e qui segnaliamo il quarto elenco dei doni pervenuti e sollecitiamo i ritardatari ad inviare il dono promesso.

Cus Carolina ved. Blasutig: due servizi in cristallo per comodino — Zanutto Guido: servizio liquori per sei, con astuccio — Sandrini Arturo: tre camicette seta, e due cuffie — Bellina Luigi: 1 bottiglie vino — S. A. Calesi e C., Firenze: 89 oggetti vari reclame — Fabbrica Delser, Martignacco: 24 pacchetti biscotti — Laboratorio Chimico Baldacci, Pisa: due matite con termometro clinico — A. Gazzoni e C., Bologna: 100 polveri idrolitina e 100 sacchetti «Pasticche Re Sole» — Felice Bisleri e C., Milano: 100 oggetti vari reclame — Stabilimento Bonavia e egri, Bologna: 150 oggetti vari reclame — av. Rino Battochetti: 3 posate d'argento con astuccio — Muner Giuseppe: calamaio con busto «Mussolini» — Morandini Valentino: portafoglio e taschino in scamoscio — Lesa Luigi: 5 bottiglie vino — Associazione Nazionale Mutilati Sezione di Cividale: 5 quadri «Mussolini» — Barbiani Giuseppe: 4 bottiglie vino — Suber Gio. Batta: una macchinetta espress — Banca Cividalese di Credito: Cartella del Debito Pubblico da L. 100 — De Feo Giuseppe: 10 bottiglie vino — Farmacia Bolognini, Modena: 6 bottiglie portatovaglioli in argento, con astuccio — Liberale Enrico: 10 bottiglie vino — Bignoli Leandro: 6 bottiglie vino — Manzini Maria: 4 bottiglie vino — Trattoria Zorutti: 3 bottiglie vino e due pezzi sapone — Pasini Achille: 1 vaso peperoni — Coccolo Giuseppina: 2 cestini e un giocattolo — Bront Pia e Antonia: Un mandolino — Fratelli Borgnolo: 1 paio scarpe — Codutti Filippo: due paia scarpe — Luchitta Antonio: 2 bottiglie vino e 10 pacchetti biscotti — Morassi Leonardo: 5 bottiglie vino — Albergo Friuli: 5 bottiglie vino — Ermacora Orestina: camicetta voal e vestitino — Cirant Seconda: 6 bottiglie vino — Gondolo Elisa: 5 bottiglie vino — Trattoria Giaioli: 4 bottiglie vino — Ditta Luigi Bront: 37 pacchetti «Tapioca» — Mulloni Guglielmo: 6 scatole carne — Pascoli Sebastiano: un paio bretelle, una cravatta — Doni Carlo: 60 pacchetti generi alimentari — Tacus Cesare: 1 copertone bicicletta.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte del dott. Albano della Savia: avv. Giovanni e signora Alba Brosadola L. 20 — ing. Vittorio Moro L. 20 — Cesare De Agostini L. 5.

Per onorare la memoria della signora Bront Marcellina in Marcolini: Cesare De Agostinis L. 5.

L'Opera beneficata ringrazia.

I solenni funerali del dott. Della Savia

(11). — Oggi alle ore 14 sono state rese le estreme onoranze alla Salma del compianto dott. Albano Della Savia, vittima del fatale incidente avvenuto domenica scorsa e di cui avete già dato notizia.

Nella mattinata nella chiesa parrocchia di S. M. di Corte sono state celebrate parecchie messe in suo suffragio.

All'ora stabilita si formò il corteo nel seguente ordine: Insegne religiose, Gagliardetto dell'Unione Ginnica Sportiva con una squadra di soci, Gagliardetto dell' Unione Italiana Ciechi Sezione della Venezia Giulia e quello dell'Opera Nazionale Orfani di guerra per la assistenza morale e religiosa. Seguono bellissime corone di fiori freschi, quella della moglie, la mamma, cognati e nipoti, suoceri, fratelli e sorella, quindi la ricca bara portata dai parenti e colleghi fino alla vicina chiesa di S. M. di Corte dove furono celebrate le esequie. Quindi il corteo si ricompone e la bara fu posata su autovettura della impresa Cicinelli di Udine. Reggevano i cordoni, a destra il Podestà dott. Mulloni ed il dott. cav. Mario Asquini amico e collega del defunto; a sinistra il signor Giovanni Cosmaro e il signor Carletto Persoglia del Consiglio della Ginnica. Venivano i parenti, un lungo stuolo di farmacisti di tutta la Provincia col signor Fontana dott. Plinio rappresentante l'Ordine dei Farmacisti, tutti i preposti a istituzioni cittadine, enti, professionisti e cittadini di ogni ceto.

Il lungo corteo ha attraversato le vie della città fra due ali di popolo riverente ed è sostato a porta S. Pietro, dove il Podestà porlò il saluto della cittadinanza tessendo le doti dell' Estinto. Parlarono inoltre il dott Asquini per gli amici e colleghi e il signor Carlo Persoglia per la Ginnica Sportiva. Quindi il feretro proseguì per Percoto ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. Seguiva una ventina di automobili.

L'odierna manifestazione sia di conforto alla desolata vedova e a tutti i parenti ai quali rinnoviamo le più sentite condoglianze.

La morte improvvisa di una signora

Questa mattina decedeva improvvisamente la signora Marcellina Bront fu Giovanni d'anni 43 maritata al signor Antonio Marcolini con negozio di pasticceria in via Umberto I. Chiamato il prof. comm. Accordini questi non potè che constatare che la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

La signora Bront ricorrendo oggi il 13.o anniversario della morte dei suoi genitori avvenuta nello stesso giorno, aveva ieri preparato dei fiori per recarsi di buon mattino al cimitero ad ornare le loro tombe. E così si era alzata per tempo e faceva gli ultimi preparativi quando cominciò ad accusare un malessere che doveva condurla alla tomba.

Al marito, ai fratelli e sorelle ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Minaccia il Podestà

I Carabinieri di S. Pietro al Natisone arrestarono e passarono alle nostre carceri il procaccia postale di Tarcetta certo Luigi Cecon di Pietro d'anni 38 invalido di guerra, perchè minacciava con la rivoltella in pugno il podestà di Tarcetta signor Giacomo Guion perchè gli rifiutava un sussidio in danaro occorrendogli per recarsi a Udine per una visita medica presso quel tubercolosario.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

Col prossimo anno scolastico il prof. Cesa Vittorio insegnante di matematica a questa Scuola Complementare è stato trasferito a quella di Udine.

Sarà sostituito dal prof. Attilio Bratti da Capodistria vincitore negli ultimi concorsi.

Il prof Cesa nei due anni di residenza a Cividale ha qui raccolto larghe simpatie per cui gli amici numerosissimi sentono con rammarico il suo trasferimento.

Al partente i migliori auguri al nuovo arrivato il benvenuto.

UN ARRESTO

La benemerita ha tratto in arresto certo Emilio Guzzola d'anni 42 di Lasiz di Tarcetta, perchè trovato in possesso di una rivoltella automatica carica che mostrava in pubblico, senza essere munito della prescritta licenza.

Da SACILE

ISTITUTO MAGISTRALE SUPERIORE

(11). — Il giorno 18 settembre corr., alle ore 8, con la prova d'italiano, avranno principio, presso questo Istituto Magistrale, gli esami per i rimandati della sessione estiva.

Rimangono intanto aperte le iscrizioni ai tre corsi dell'Istituto, il quale funzionerà con programmi, orari e personale, conformi a quelli governativi.

Per frequentare il nostro Istituto Magistrale occorre il diploma di ammissione e il certificato di promozione ottenuti presso un Istituto regio o pareggiato. Potranno, in via di eccezione, essere ammessi anche alunni rimandati agli esami sostenuti presso le Scuole regie o pareggiate purchè s'impegnino di ripetere le prove nell'anno scolastico prossimo.

Da GEMONA

CONCITTADINO CHE SI FA ONORE

(11). — Il nostro egregio concittadino signor Arturo Armellini senior oltre possedere una bella voce è anche dotato di una facile vena poetica. In questi mesi fu a Roma e la città dei Cesari gli inspirò una bella composizione dedicata al Duce. L' inno oltre che essere stato da lui composto è stato da lui anche musicato e cantato. Ne fece omaggio al Duce che lo gradì moltissimo e per tramite del Prefetto di Roma il nostro bravo concittadino s'ebbe un ringraziamento e un lusinghiero elogio.

Da PORDENONE

CONSTATAZIONE DI UN FURTO

(11). — Da Sinigaglia, nelle Marche diretto ad Udine giunse un carro ferroviario scoperto con damigiane di lisciva liquida. Durante una visita fatta ai carri transitanti per la stazione locale, lo ispettore delle ferrovie signor Ugo Piccinin si accorgeva che dal carro stesso mancava una damigiana di lisciva della capacità di una settantina circa di chilogrammi. Non si è potuto appurare durante quale sosta il furto sia effettuato. All'arma locale dei Reali Carabinieri è stata denunciata l'avvenuta constatazione per le indagini del caso.

ALLA SCUOLA COMMERCIALE

Alla Scuola Commerciale avranno inizio le lezioni regolari dell'anno scolastico 1928-29 il giorno 1 o ottobre (lunedì) alle ore 20. Tutti gli esami tanto di ammissione quanto quelli di promozione alle varie classi della stessa scuola avranno inizio in uno stesso giorno: il 28 corrente mese.

Il primo esame è costituito dalla prova d' italiano.

ALL' ISTITUTO FILARMONICO

Ieri sera alle ore 21 è avvenuta la consegna tra il vecchio Consiglio dell' Istituto Filarmonico rappresentato dal vicepresidente signor Riccardo Tamai e dai consiglieri signori rag. Pilosio Enrico e Angelo Tomadini e il Commissario signor Billiani Daniele.

Erano presenti il Segretario politico cav. de Valenzuela e il Podestà dott. cav Arturo Cattaneo, il quale volle esprimere ai vecchi consiglieri presenti ed assenti ed in modo speciale al presidente cav. Asquini la sua simpatia per la lunga opera prestata per il bene dell' Istituzione. Volle pure chiarire la portata della nomina del Commissario che non deve significare sfiducia ed animosità verso i vecchi dirigenti, ma bensì l' inizio di una linea di condotta nuova nei riguardi dei filarmonici degli allievi, dei quali molti dimostrarono di non comprendere i loro doveri verso la cittadinanza che tanto ha dato e che tanto ha sempre fatto per costituire un Corpo bandistico degno della nostra città.

La riunione che è stata improntata dalla massima cordialità si è sciolta con l'augurio che il periodo Commissariale sia apportatore di nuove energie e di frutti che il paese ha diritto di attendersi.

La consegna dell'Amministrazione ha dimostrato anche come il Consiglio uscente abbia saputo eliminare in breve tempo gran parte della passività della Istituzione meritandosi il plauso incondizionato delle Autorità presenti.

NOTIZIE SULL' ISTITUTO MONTI

Rileviamo come il nostro Istituto «Guido Monti» abbia con il venturo anno scolastico istituito anche il quarto corso dimodochè ora la scuola è completa. Gli iscritti allo stesso istituto sono numerosi ed in continuo aumento In questi giorni e precisamente il 21 corrente alle ore 8 avranno inizio gli esami di idoneità nei vari corsi. L'orario dettagliato degli esami è esposto fin d'ora all'albo della scuola.

PER LA GITA DEI MUTILATI

Come già abbiamo annunciato, il 29 corrente avrà luogo improrogabilmente il pellegrinaggio dei mutilati di Pordenone. Detto pellegrinaggio ha raggiunto un numero di 180 aderenti. La partenza si effettuerà alle ore 5 precise con adunata in Piazza XX. Settembre. L' itinerario sarà il seguente: Pordenone — Casarsa — Codroipo — Palmanova — Redipuglia — Monfalcone — Gorizia — Udine — Pordenone. A disposizione dei soci in detta mattinata presso la piazza di adunata in un apposito locale verrà provveduto per il ricovero momentaneo delle biciclette.

Arrivo a Redipuglia alle ore 8.30 dove verrà celebrata la S. Messa e deposta una ghirlanda di fiori visitando poi le trincee vicine. Alle 9.30 sarà consumata la prima colazione consistente in due panini imbottiti e una bottiglia di vino. Alle ore 10.30 si effettuerà la visita ai cantieri navali di Monfalcone. Alle 15.30 si farà ritorno per la vallata goriziana con sosta a Gorizia. I gitanti a Monfalcone saranno ricevuti ufficialmente dai compagni dell alocale Sezione.

La quota dovrà essere versata improrogabilmente entro il 18 corrente (poichè in caso contrario ogni iscrizione sarà ritenuta nulla.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

CONSEGNA DI ONORIFICENZA AL PARROCO

(11). — Domenica 9 corrente in forma strettamente famigliare fu consegnata la Croce dell'Ordine Lauretano al Rev. D. Federico Pilutti, parroco di Palazzolo.

La consegna fu per mano del gr. uff. Pavan Colonna di Treviso che pronunciò belle parole di circostanza. Parlarono pure il Podestà gr. uff. Colonnello Zorze ed il cav. Adolfo Martegan. A tutti rispose in forma elettissima il festeggiato.

La parrocchia non ha voluto rimanere estranea all'intima festa, ed alla S. Messa parrocchiale, allietata da canti polifonici e gregoriani, fece dono al suo parroco di un calice classicamente cesellato e modellato e di una ricca pergamena. L'iniziativa spetta da un Comitato di distinti Signori e Signore secondato con fine cortesia dalle locali Autorità.

Numerosi telegrammi e lettere di felicitazioni.

ELARGIZIONI

Cav. D. Federico Pilutti, alla Congregazione di Carità L. 100, al Comitato pro Asilo Monumento L. 100.

Da TARCENTO

DIMISSIONI

(11). — Ieri, con lettera al vice-presidente signor Manlio Cossio, il rag. Gino Mosca ha annunciato le sue dimissioni da presidente di questo Circolo Agricolo.

Il Consiglio sarà in breve chiamato a decidere in merito.

Da FAGAGNA

Il riparto benefico dell'utile netto dei festeggiamenti

(11). — Come abbiamo pubblicato, riuscitissimi furono i festeggiamenti svoltisi qui domenica scorsa con grande concorso di gitani e di villeggianti non chè dell'intera popolazione. Naturalmente il «clou» delle feste è stata la tradizionale corsa degli asini cui partecipò una folla immensa che si divertì mezzo mondo. Anche dal lato finanziario il successo è stato completo e il Comitato organizzatore con a capo il Podestà cav. Passarelli quale Presidente onorario e il signor Baschera quale presidente effettivo, deve esserne più che soddisfatto. L'utile netto è stato infatti di 1400 lire così ripartite:

Al Comitato comunale pro Infanzia e Maternità L. 700 — Alla costituenda fanfara del Balilla L. 300 — Al fondo di riserva L. 400.

Il Comitato pro Infanzia e Maternità ed il Presidente del Balilla con riconoscenza ringraziano vivamente il Comitato dei Festeggiamenti di Fagagna per la generosa elargizione fatta a favore delle loro Istituzioni.

Da CASARSA

Brillante vittoria della squadra calcistica

Casarsa 4 - Codroipo 2

Domenica scorsa i giuocatori della nostra Sezione sportiva dell'O. N. D., hanno incontrato, nel campo del Littorio a Codroipo, la squadra dell'U. S. di quella località.

I nostri bianco-neri che si dubitava dovessero soggiacere agli agguerriti rossi del Codroipo, hanno invece fatto ottimamente rifulgere le loro ammirabili capacità tecniche infliggendo una sconfitta agli avversari per 4 goals a 2.

La partita combattutissima, ha rivelato subito la superiorità dei nostri bianco-neri che minacciarono continuamente la porta avversaria. Il primo tempo si è chiuso con un punto di vantaggio per i rossi i quali in principio dimostrarono un bel giuoco d'assieme.

La ripresa però ha visto l'irruente assalto dei bianco-neri che nello spazio di cinque minuti segnarono ben tre volte. Domenica 16 p. v. la squadra dei rossi sarà nostra ospite per l'incontro da tempo fissato.

Da AQUILEIA

LE FAMIGLIE NUMEROSE

(11). — Il censimento delle famiglie numerose richiesto dall'Ufficio Centrale di Statistica del Regno d'Italia si è chiuso con la constatazione delle seguenti cifre:

Famiglie con sette figli, n. 90, assieme 385 — con otto, 110, assieme 880 — con nove, 92, assieme 828 — con dieci, 82, assieme 820 — con undici, 53 assieme 541 — con dodici, 28, assieme 304 — con tredici, 15, assieme 195 — con quattordici, 8, assieme 112 — con quindici, 8 assieme 120 — con sedici, 2, assieme 32 — con diciassette, 1, assieme 17 — con diciannove, 1 — assieme 19 — Totale famiglie 490 con 4498 figli.

Su di un numero di circa 1300 famiglie esistenti nel Comune che conta complessivamente 9303 abitanti ben 490 famiglie cioè il 34.5 per cento hanno dato un totale di 4498 figli, corrispondenti ad una media superiore ai 9 figli per famiglia.

Da MONTENARS

LA CERIMONIA SUL MONTE QUARNAN

(11). — Domenica sul Monte Quarnan si è svolta l'annunciata cerimonia a suffragio dei Caduti delle montagne e primi fra tutti i caduti di guerra.

La suggestiva e commovente cerimonia, richiamò sulla cima un folto gruppo di gitanti provenienti da ogni paese vicino.

Sulla cima, dopo la breve cerimonia, celebrata da mons. Isaia Isola, tenne concerto la brava banda musicale di Artegna che davvero dimostrò una forza ed una resistenza non comuni.

La gita lasciò in tutti i convenuti un gradito e nostalgico ricordo, perchè la Cima Quarnan veramente è una delle migliori e più comode mete di gite in montagna.

Da CASARSA DELLA DELIZIA

GITA DEL FASCIO FEMMINILE

(11). — Domenica, le inscritte alla locale Sezione femminile del P. N. F. hanno compiuto l'annuale gita sezionale.

La meta è stata la visita ai Cimiteri di guerra del Carso. Accompagnavano le donne fasciste il Segretario Politico del Fascio ed una Rappresentanza del Direttorio del Fascio maschile.

Cronache Goriziane

Il fosco retroscena della tragedia di via Carducci

Vendetta comunista

GORIZIA, 11.

Abbiamo riferito a suo tempo sul truce misfatto avvenuto il 22 agosto, in via Carducci, 18, in cui Luigi Bregant, il cinico assassino, di 21 anni, abitante a Piedimonte del Calvario, in Androna delle Vigne, dopo di aver assassinato lo studente Vittorio Cogeli, di 18 anni, passando per i tetti nel cortile della casa Perisutti, posta in piazza Edmondo De Amicis, 13, con inaudita ferocia, prima ferì di coltello e poi finì con una rivoltellata alla tenta il compianto camerata e legionario fiumano Leo Ventin, che voleva arrestarlo.

La Questura, i Carabinieri, la Milizia nazionale volontaria, sotto la personale direzione del Questore comm. dott. Gorgoni, si misero all'opera per assodare il movente che spinse il Bregant a commettere il truce delitto.

Nell'opera di investigamento furono di grande giovamento il Commissario dott. Enrico Midolo, il capitano Renzetti, il maresciallo Palumbo, il maresciallo Costanzo e il centurione Sirk.

Subito dopo il delitto, senza por tempo in mezzo, questi valorosi funzionari si misero in modo per penetrare nella vita anteriore del defunto e per conoscere la posizione particolare che il Bregant avrebbe dovuto avere se, come da indizi, risultava che il delitto altro sfondo non poteva avere se non politico. Come noto, il Bregant coltivava a Piedimonte del Calvario una pasioncella per una giovane del paese; anzi prima di morire, l'assassino, con voce fioca, soffocata dal rantolo della morte, disse a che gli stava vicino di riferire alla sua fidanzata che gli perdonasse il dolore che egli involontariamente le procacciava.

Ora si seppe da ulteriori indagini che tanto il Cogeli quanto il Bregant convenivano più volte in casa della fidanzata di questo ultimo per parlare di cose oscure. Nella casa della fidanzata del Bregant si trovavano però anche altri individui sospetti ed è per questa circostanza che l'autorità investigativa trovò necessario di trattenere per qualche tempo la ragazza.

Da successivi arresti si potè stabilire con precisione che il Bregant era stato prescelto da una setta anonima come mandatario di un delitto politico inteso a sopprimere un individuo per loro divenuto molesto ed insidioso e comunque pericoloso per la organizzazione.

E' risultato che il Cogeli, sebbene giovanissimo, quando si trovava ad Idria, frequentava con molta assiduità compagnie notoriamente sovversive.

Ora, il Cogeli da qualche tempo non frequentava più la compagnia del Bregant e questo particolare insospettò viem meglio la combriccola dei male intenzionati.

Il Cogeli si era fatto capire che non temeva più nè il Bregant nè i suoi compagni perchè aveva trovato appoggi morali fortissimi presso i nuovi amici i quali si trovavano in grado di poterlo dinfendere da eventuali attacchi; sembra che abbia profferito parole di minaccia contro la vecchia compagnia, promettendo di rivelare i sinistri disegni alle autorità qualora non lo lasciassero vivere in pace.

Queste rivelazioni produssero sull'animo di quel gruppo sovversivo profondo turbamento e anche grave preoccupazione e poichè sembra che nella ricorrenza della morte di Sacco e Vanzetti, che coincide precisamente con la soppressione del Cogeli, il Bregant e compagni avessero escogitato un atto terroristico, per la paura di essere rivelati alle autorità si recarono in casa del Cogeli, forse per trarlo con loro a un'azione criminale e che avendo avuto dal Cogeli un categorico rifiuto, sia stata decisa su due piedi la sua terribile condanna a morte.

Altri arresti

Uno dei compagni del Bregant che scomparve subito dopo il delitto di via Carducci, a nome Augusto Lango, di Martino, di 29 anni, da Auzza di Canale, cameriere presso il Caffè Commercio a Gorizia, aveva suscitato il sospetto che fosse stato l'individuo che la sera del delitto, presentandosi alla portinaia e alla padrona di casa del Cogeli, si era spacciato per agente di questura. Il Lango infatti si era allontanato da Gorizia ed era riuscito a fuggire in Jugoslavia dove rimase alcuni giorni, forse in attesa degli eventi. Saputo che il Bregant era morto, per cui nessuno poteva più sospettare di lui, ritornò a Gorizia dove il maresciallo Palumbo lo arrestò.

Intorno all'interrogatorio di questo personaggio della tragedia di via Carducci, nulla possiamo dire, poichè la autorità mantiene intorno alle sue dichiarazioni il più riguardoso riserbo.

Successivamente gli agenti investigativi emisero mandato di cattura contro Spiridione Hrescaj, di 19 anni, da Corgnale, studente, abitante in via Orzoni, 40, il quale però, per quante indagini si fecero, non lo si potè arrestare essendo riuscito a fuggire in Jugoslavia. Successivamente furono arrestati Luigi Marchig fu Andrea di anni 26 da Gorozia falegname abitante in via Brigata Casale 35, Luigi Hualic fu Mattia di 20 anni da Gorizia bracciante abitante in via Brigata Casale 35 e Carlo Peric fu Francesco di anni 33 da Brestovizza in Valle bracciante abitante a Piedimonte del Calvario in Androna delle Vigne 11 e Leopoldo Sfiligoi di Biagio di anni 29 meccanico abitante a Piedimonte del Calvario in via Conte Attems 51.

Ma particolari circostanze indussero il Questore comm. Gorgoni ed i suoi valorosi collaboratori a cercare relazioni di intimità politica anche oltre i confini di questa provincia e precisamente nei sobborghi di Trieste dove riuscirono ad arrestare per ragioni che non sono state ancora rese note, ma che certo hanno un attinenza con l'attività sovversiva con il capo della banda Luigi Bregant, tale Valentino Cocoli, fu Giovanni, di 30 anni, da Idria, operaio, domiciliato a Trieste a Servola in Monte N. 717, Giovanni Cocoli di 21 anni da Idria, operaio, residente a Servola 743 e Carlo Drasich fu Giovanni di anni 27 da Pinguente, operaio, dimorante a Trieste a Maddalena superiore N. 242.

Infine, dopo approfondite indagini, l'autorità locale arrestava anche Vittorio Krasner, di anni 22, da Idria, commesso viaggiatore, abitante in via Carducci, 25, che era stato visto più volte insieme al defunto Cogeli e al Bregant.

Un deposito di armi ed esplosivi

Mentre fervevano le indagini era avvenuto un fatto nuovo che impressionò non poco gli stessi organi della pubblica sicurezza. Da indicazioni avute da uno degli arrestati si venne a sapere che il Bregant aveva costruito un vero arsenale di armi e munizioni destinate evidentemente per qualche atto terroristico o per qualche azione delittuosa. Nessuno sapeva però indicare con precisione il luogo dove il deposito di armi e di munizioni, allestito dal Bregant, sorgesse. Dopo laboriose ed attive indagini i carabinieri poterono scoprire una caverna e mettere alla luce l'arsenale del Bregant che consisteva in una ventina di moschetti, bombe a mano, cartucce, pistole, dinamite, polveri varie ed altri esplosivi che il ribaldo aveva quivi custodito in attesa di chissà quali eventi e per quali reconditi fini.

Il materiale fu sequestrato e trasportato al Tribunale per essere custodito.

L'Università sindacale fascista per il popolo

Si è costituito il Comitato Direttivo dell'Università Sindacale Fascista per il Popolo che è risultato composto dal Segretario dell'Ufficio Provinciale Luigi Di Castri, maestro Carlo Corubolo, rappresentante del P. N. F., ing. Pietro Venuti, dott. Ettore D'Osvaldo, dottor Fausto Aldrighetti, dott. Oscarre Urbani, avv. Pietro Pinausi, prof. Massimo Fabiani, arch. Italo Heiland, geometra Corradino Piazzesi e il rag. Antonio Candiago.

Il programma della Università Sindacale che sarà svolto dall'ottobre dell'anno in corso al luglio prossimo è costituito:

1) da un corso di conferenze sui problemi e gli aspetti generali della civiltà contemporanea, con speciale riguardo alla vita del nostro Paese ed al rinnovamento portato dal Fascismo in tutti i campi delle umane attività;

2) conferenze di esperti alle diverse categorie dei nostri organizzati riuniti in assemblea sindacale;

3) corso di legislazione del lavoro per i funzionari dell'Ufficio Provinciale ed i Direttori dei Sindacati provinciali.

Denunzie del personale

In ottemperanza dell'art. 84 del R. D. 27 luglio 1928 N. 1802, tutti gli esercenti una libera attività (professionisti) dovranno presentare non oltre il 31 settembre all'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti denunzia nominativa del personale dipendente. Non devono essere denunziati quei dipendenti che in ragione alla loro attività sono già tenuti al pagamento dei contributi sindacali obbligatori.

Mortale epilogo di uno scontro motociclistico

Nei pressi del sottopassaggio ferroviario posto in via Lungh' Isonzo, due motociclisti, in una paurosa caduta, avevano riportato gravi ferite. La Croce Verde, edotta del fatto, accorse prontamente sul posto e trasportò di urgenza i due infortunati all'Ospedale. Essi sono Silvio Furlani, di anni 20, abitante in Corso Verdi, 28, e Ferruccio Pagnacco, di anni 20, studente universitario, abitante in Corso Vittorio Emanuele 32.

Il Furlani ebbe a riportare una ferita alla testa e il Pagnacco una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro non chè la perforazione dello stomaco.

Furono ricoverati all'Ospedale comunale.

Stasera il povero Pagnacco, in seguito alle ferite riportate, è spirato all'Ospedale comunale.

Investito da un'automobile

Verso le 10, in via dei Bagni, Andrea Forabosco, di 27 anni, da Moggio Udinese, mentre stava per attraversare la strada veniva investito dall'automobile N. 393 (Ud), guidata dallo chauffeur Germano Vittor, di 27 anni, residente a Villa Vicentina, 25.

Il Vittor, che nell'investimento non ha alcuna colpa, si prodigò a medicare il ferito, che ebbe a riportare lesioni al fianco sinistro, trasportandolo poi all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove fu prontamente soccorso dai medici di turno.

IMPRUDENZA

Stanislao Pregel, fu Giovanni, di anni 20, abitante a Piccolo Pollice, nel Comune di Zolla, era intento a ripulire una pistola a ripetizione quando il colpo partì, colpendolo fatalmente alla gola. Il proiettile gli uscì dalla testa senza ledere organi vitali.

Fu trasportato, in gravi condizioni, all'Ospedale.

CAREZZE FRATERNE

Maria Juk, nata Sfiligoi, di 32 anni, abitante in via Trieste, 3, dovette ricorrere all'Ospedale perchè durante un vivace diverbio avuto con suo fratello Antnio, di 25 anni, questi le assestò un potente calcio all'addome sì da produrle una contusione abbastanza grave.

IL SOLITO PROIETTILE

All'ospedale dei Fatebenefratelli è stato trasportato Michele Zelinsek, di Andrea, di 32 anni, da Anicova-Corrada, 84, perchè volendo estrarre da un proiettile residuato dalla guerra il contenuto, ne provocò lo scoppio rimanendo gravemente ferito alla mano sinistra. Fu giudicato guaribile in trenta giorni.

ELARGIZIONI

In memoria del dott. Giuseppe Bramo, la famiglia di Giovanni Bramo ha elargito pro Monumento ai Caduti goriziani L. 100 — Mercedes e Gino Orlando L. 50 — Famiglia Orlando L. 50.

Pro Croce Verde goriziana, per onorare la memoria del compianto dott. Giuseppe Bramo, la famiglia di Giovanni Bramo ha elargito L. 200 — pro Fanciulli abbandonati L. 100 — pro Congregazione di Carità L. 100.

CADUTA

All'Ospedale Comunale fu trasportatato Antonio Godeas, fu Sebastiano, di 73 anni, da Versa, perchè cadendo sotto un carro ebbe a riportare gravi ferite e sintomi di commozione cerebrale.

GRAVE ROVESCIAMENTO

All'Ospedale comunale fu trasportato, in gravi condizioni, Antonio Zel, di 55 anni, da Sedovez di Tarnova, perchè rovesciandosi con un carro di carbone, ebbe a riportare la frattura d'ambo le gambe, con gravi contusioni interne.

Da CORMONS

ARRESTI per mandato di cattura

(11). — Oggi è stata tratta in arresto perchè colpita di mandato di cattura spiccato dal locale Pretore certa Giuseppina Macorig fu Giacomo di anni 30 domiciliata in piazza XXIV Maggio, la quale dovrà rispondere di furti continuati perpetrati in danno della signora Galli Giuseppina di cui era domestica. Fu pure arrestato a Medea per molesta e ripugnante ubbriachezza, tale Giuseppe Bergamas fu Domenico di 55 anni, nato a Nabresina ed ora senza stabile dimora.

IN PRETURA

Sabato scorso nella nostra Pretura certo Giacomo Cucut di Antonio di anni 30 da Cormons è stato condannato a mesi nove di reclusione per furto di due biciclette commesso nello scorso luglio a Mossa in una pubblica festa da ballo.

— Tale Pittolo Gio Batta di Luigi di 24 anni da Brazzano di Cormons invece è stato condannato a mesi uno di reclusione per furto qualificato di una vasca di cemento in danno della signora Onorata Pettarin fu Antonio di Cormons.

NELLA R. SCUOLA D'ARTE di Mariano

Nella R. Scuola d'Arte di Mariano (scuola speciale per l'banistria artistica, intaglio, intarsio) alle dipendenze della Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti, si ricevono le iscrizioni a tutto 15 settembre.

Il numero delle ammissioni al primo corso della scuola è subbordinato al numero dei posti disponibili ed al parere del medico di fiducia della scuola.

Gli esami della sezione autunnale e di ammissione si svolgeranno dal 16 al 30 corrente. Le lezioni dell'anno scolastico 1928-29 avranno inizio col giorno 11 ottobre p. v.

L'insegnamento riguarda in modo essenziale la costruzione e la decorazione del mobilio intese nel più eletto senso e non già per la sola meccanica costruzione.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 11 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.64	750.72	749.82
Pressione al mare	763.24	761.02	760.32
Temperatura	23.0	30.7	25.2
Umidità (0-100)	64	36	46
Vento Direzione		NE	E
Vento Forza	calma	deb.	[illegible]
Nebulosità (0-10)	0	2	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,0

Temperatura minima: 20,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: L'anticiclone copre ancora gran parte dell'Europa avendo il centro (770) sulla Bretagna. Bassa pressione a nord-ovest dell'Irlanda (750) e sul Mar di Levante (757).

Probabilità: La situazione è ancora nelle sue linee generali favorevole al tempo buono e calmo. Però l'irregolare distribuzione della pressione sul bacino mediterraneo e il deprimersi di questa a nord delle coste africane potrà apportare annuvolamenti sopratutto sul versante tirrenico e sulla Sardegna e formazioni temporalesche sull'Appennino. Venti deboli, in prevalenza settentrionali, temperatura quasi stazionaria. Mare mosso nel basso Tirreno, leggermente mosso il rimanente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	TRIESTE 7	MILANO 6	MILANO 7
Rend. 3.50 %	71.60	71.60	71.82	71.90
Consol. 5 %	83.—	83.—	82.70	82.85
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venez	75.10	75.10	—.—	—.—
Francia	74.60	74.65	74.60	74.60
Svizzera	367.75	368.75	367.92	368.30
Londra	92.69	92.75	92.70	92.77
New York	19.06	19.10	19.10	19.10
Berlino	455.25	455.25	455.37	455.37
Vienna	269.25	269.25	269.75	270.—
Romania	11.62	11.62	11.70	11.65
Belgio	265.—	265.—	266.—	266.—
Spagna	317.50	317.50	316.75	316.75
Praga	56.51	56.51	56.67	56.67
Ungheria	332.50	332.50	333.—	333.—
Albania	366.75	367.25	366.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.65	33.62	33.72
Grecia	24.75	24.75	24.70	24.70

CRONACA UDINESE

Riunione del Direttorio Federale

Domani, giovedì, alle ore 16, si riunirà nella propria sede, in via Prefettura, il Direttorio della Federazione provinciale friulana del Partito Nazionale Fascista.

La mostra dei cimeli dannunziani

si inaugura stamane

Ricordiamo che la inaugurazione della Mostra di Cimelii dannunziani, promossa dal Circolo dei Sindacati Fascisti e Giornalisti del Friuli, si svolgerà stamane alle ore 11, nelle sale della Loggia Comunale.

Alla cerimonia, il cui alto significato la fa assurgere a un rito, presenzieranno le più cospicue autorità locali, il comm. Gigante, Podestà di Fiume, e già primo Sindaco di Fiume, rappresenzante di Ronchi, di Gorizia e altre personalità.

Significative adesioni

alla Seconda Biennale friulana d'arte

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Al Segretario Generale dell' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine sono, fra le altre, pervenute le seguenti significative adesioni alla Seconda Biennale Friulana d'Arte che, come è noto, sarà inaugurata il primo novembre nella Loggia del Lionello:

« Alla nobile iniziativa di codesti Sindacati Fascisti non potrà mancare tutto il mio cordiale appoggio morale. Con ogni considerazione — Il Prefetto: firmato RICCARDO MOTTA ».

« Ringrazio vivamente la S. V. Ill.ma di avermi gentilmente inviato il Regolamento inteso a disciplinare la Seconda Biennale Friulana d'Arte che seguirà nella Città nostra dal primo al 20 novembre p. v. — Assicuro la S. V. Ill.ma che alla bella iniziativa darò tutto il mio appoggio morale, lieto frattanto di confermarLe la concessione delle sale della Loggia Municipale perchè la rassegna d'arte vi abbia degna sede. Formo l'augurio che i nobilissimi intendimenti e la sagace attività del Sindacato Fascista delle Belle Arti vengano coronati dal meritato successo. — Nel decennale della Vittoria ben splenda, tra le grazie architettoniche del Lionello, il sorriso dell'arte nostrale, indice sicuro della sana operosità di questo popolo lavoratore che, uscito dal martirio della santa guerra, celebra con le più belle forme del pensiero la Patria Vittoriosa e rigenerata — Il Podestà: firmato DI CAPORIACCO ».

« Prendendo conoscenza della nobilissima manifestazione d'arte indetta così nel prossimo novembre, mi è grato manifestare alla S. V. Ill.ma tutto il mio appoggio morale per la riuscita della stessa e colgo l'occasione per porgere il mio distinto ossequio — Treviso, 31 settembre 1928 — Il PODESTA' ».

Inaugurazione del Corso

di tecnica panaria

L'altro ieri con l' intervento del signor comm. Alberto Calligaris presidente del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, del sottotenente Caputi per il Commissariato Militare, del signor Melli per la Federazione Fascista dei Sindacati, del rag. Manfrin per la Federazione Fascista dell' Industria e del Commercio, del cav. Libero Grassi per la Federazione Autonoma Comunità Artigiane e del signor Morelli Giuseppe De Rossi per il Consiglio Provinciale dell' Economia, ebbe luogo presso la R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » l'inaugurazione del Corso di Tecnica Panaria voluto dall' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di eVnezia con il concorso della Società Distillerie Italiane di Milano e la collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e della Federazione Fascista dei Sindacati e Commercianti, con l' intervento di una sessantina di panettieri della città e Provincia.

Il comm. Alberto Calligari dopo aver portato il saluto del presidente dell' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia gr. uff. Beppe Ravà assente per impegni del Corso in questione; dopo di che ha presentato all' uditorio l' ing. Scuto direttore del Corso stesso.

Il signor ing Scuto ebbe immediatamente ad iniziare in forma prettamente didattica lo scopo delle sue lezioni dichiarando altresì che suo preciso dovere sarà quello di inculcare ai panettieri la composizione chimica dei cereali, far conoscere l'analisi delle farine ed in special modo poterne conoscere il glutine, si soffermò sulla teoria della fermentazione sui lieviti di distilleria nonchè la preparazione dei lieviti stessi l' impastamento e fornitura e in fine la cottura e i fenomeni da essi derivanti: tutti temi che cercherà di svolgere analiticamente con lo scopo preciso che la maestranza fornai ne debba ricavare l'utilità delle lezioni che andrà impartendo. Nel chiudere la cerimonia di apertura del corso ha voluto mettere in evidenza che è precisa volontà del Governo Nazionale, con il tramite di Enti all' uopo incaricati che tutte le maestranze debbano perfezionarsi singolarmente nei vari rami concludendo, con le parole del Duce, che il pane deve essere rispettato, conservato e non sciupato.

Echi della sagra degli uccelli

di Tricesimo

Riceviamo:

Al discorso che lessi riportato nella « Patria del Friuli » di ieri e che l'egregio signor Biagio Pecile, decano degli uccellatori, ha pronunciato domenica alla Sagra degli uccelli in Tricesimo non rispondo oggi, ma risponderò in breve.

Per oggi mi limito a ringraziare « il papà degli uccellatori viventi », come lo definisce la « Patria », della inattesa « reclame » da lui fatta al mio opuscoletto contro l' uccellagione. Una confutazione, quando può dirsi tale, è sempre desiderata, ma confesso che me l'attendevo prima e diversa. Infatti per uno scritto pubblicato circa quattro mesi fa, accolto favorevolmente dalla Stampa locale, diffuso qui e fuori, richiesto da parecchie Associazioni Nazionali e da una Rivista torinese per la ristampa integrale, è strano che si sia attesa la sagra di domenica passata per protestare e applaudire alle proteste in famiglia fra uccellatori e simpatizzanti.

Il mio opuscoletto non esaurisce le indagini sul grave problema affacciato appena; sarà completato con altri esempi, con altre notizie, con altri commenti ed aggiunte necessarie in una nuova edizione popolare economica per la maggiore sua diffusione. In essa l'egregio signor Biagio Pecile troverà anche la risposta al discorso pubblicato nel resoconto della « Patria del Friuli ».

avv. E. Nardini

La gita della Mutua Agenti di commercio

Domenica prossima 16 corrente i soci della Mutua Agenti di Commercio del Friuli si recheranno in gita annuale al Lago di Misurina ed a Cortina d'Ampezzo, salendo dalla Carnia per la Mauria per scendere dal Cadore per Ponte nelle Alpi e Vittorio Veneto.

La escursione scelta per quest'anno va incontro ad un vecchio desiderio dei soci, che l' hanno insistentemente reclamata anche nel convegno di Fusine del 1927.

Visitare in un sol giorno, con corrodi automezzi, i luoghi più ammirati della Carnia e del Cadore, con un itinerario diverso nell'andata e nel ritorno, con tappe nei luoghi più interessanti e spendendo soltanto 95 lire di quota, è cosa che non si presenta tui i giorni e che non può non stimolare soci e non soci a prendervi parte.

La Commissione organizzatrice, come il solito, ha disposto in modo che ogni cosa debba svolgersi con la più perfetta regolarità e con pieno gradimento dei partecipanti. Le strade, specialmente montane, sono perfette e sicure, così che i gitanti non saranno vinti nè dalla noia nè dalla fatica del viaggio (che nel complesso è agevole anche per persone mature, signore e ragazzi) ed i loro sensi saranno invece assorbiti nella contemplazione del paesaggio che si svolgerà ai loro occhi, mutevole e vario, incomparabilmente bello e suggestivo ad ogni risalire di valle ed al culmine dei passi, fino a giungere al delizioso Lago di Misurina a 1700 metri, in cospetto delle bianche Dolomiti, e quindi a Cortina d'Ampezzo, la gemma del Cadore.

Le iscrizioni sono già bene avviate e tutto lascia prevedere l'esito migliore. Il pranzo è stato fissato in un ottimo albergo di Cortina con una lista di vivande che soddisferà e rinfrancherà i gitanti.

Tanto al Lago quanto a Cortina la sosta sarà sufficente per vedere quanto di più bello offrono quei luoghi ed altre opportune tappe saranno disposte sull' itinerario in modo che nulla sfugga all'occhio ammirato della comitiva.

Il Comitato, oltre ai grandi torpedoni, dispone di un limitato numero di posti in automobili aperti, i quali saranno assegnati con un lieve soprapprezzo a coloro che ne faranno immediata richiesta.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 21 alle 22 presso la sede sociale in via Beato Odorico da Pordenone (già via dell' Ospedale) nonchè presso le seguenti Ditte che gentilmente si prestano: « Al Mercatonuovo », mercerie, in via del Monte (ex Del Bianco e Cera), Ditta Falomo e Menchini, manifatture, in via Paolo Sarpi e presso il Bar Cotterli in Piazza V. E.

Per programmi e informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede.

Alpini del Friuli! Adunata!

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Alpini di Udine invita tutti i Soci ad intervenire alle cerimonie che si svolgeranno domenica 16 e lunedì 17 corrente a Cividale, a Drezenca e a Cima Monte Nero, per la inaugurazione del Rifugio-Monumento eretto a perenne ricordo degli Eroi caduti su quella Vetta Gloriosa.

Il programma è quello esposto dal Comitato Esecutivo di Cividale al quale si prega attenersi.

Ado Agnoletti

ci prega di specificare che, nella corsa podistica svoltasi a Nimis, egli dovette ritirarsi in seguito ad una ferita da taglio riportata ad un piede al principio della gara. Non è dunque vero che egli sia stato classificato terzo, come stampò altro giornale, non avendo potuto, per detto incidente, ultimare la corsa.

Per il tempio-ossario dei Caduti

Un primo elenco di offerte per la Pesca di Beneficenza

Generale di Brigata Alfredo De Rosa Comandante l'Artiglieria di Corpo d'Armata di Trieste L. 50 — Colonnello Comandante il 24° Reggimento Fanteria signor Giulio De Negri (Como), Gorizia L. 100 — Latteria sociale di Oltris, 10 — Centro studi Zappatori - Minatori - Pontieri di Pavia, 70 — Colonnello A. Soati Comandante interinale l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna, 100 — Comando Divisione territoriale di Chieti Ten. A. Meneghini Capo di S. M., 50 — Comando del 2° Reggimento Artiglieria Pesante Campale Genova Ten. Col. P. Paolitti, 100 — Comando Corpo d'Armata di Alessandria Col. A. Fasella, 50 — Gen. di Brigata Melchiade Gabba comandante designato dell'Armata di Firenze, 50 — Puppini Beniamino di Cavazzo Carnico, 10 — Magazzino provinciale di Casermaggio militare della Divisione di Livorno, 10 — Sezione Commissariato Militare di Brescia, 27,25 — Latteria sociale di Valeriano, 25 — Peresson Giuseppe di Abano, Padova, 10 — S. E. on. Leicht, Sottosegretario Ministero Pubblica Istruzione, 5 stampe artistiche — Reggimento Ferrovieri del Genio, distaccamento di Comina, Pordenone, anfora artistica — Ispettorato Truppe Alpine Generale di Corpo d'Armata Ispettore Roma, due paia di sci Comando del Corpo d'Armata territoriale Bologna, Generale A. Tallarigo, due cani luminosi — Angela Trangoni di Udine, diversi e preziosi utensili da cucina — Cossettini da Paderno, collana d'argento araba — Batlama Francesco di Medeuzza, 5 — Music Ulderico di Medeuzza, 5 — S. E. generale Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, 100 — Comando 2ª Brigata Alpina di Verona, 100 — Famiglia Orgnani Martina di Udine, 100 — Latteria sociale di Ialmicco, 25 — Tomadoni Giuseppe, chimico farmacista, di Udine L. 25 — Operai del Forno Municipale di Udine, 22.60 — Pittoni Antonio di Ronchis di Latisana, 10 — Antonini Giacomo di Udine, 25 — Ditta Muzzati e Magistris, 100 — Fischietto Cosimo di Udine, 25 — Giulio Gentilli di Udine, 50 — Collegio delle Zitelle di Udine, cuscino ricamato — Ida Leonarduzzi Bet, astuccio da lavoro — Paronitti Maddalena ved. Cargnelutti da Tolmezzo, sei paia calze e un portafoglio in pelle — Comando 3° Reggimento Alpini di Torino, due paia di sci completi — marchesa Mangilli di Udine, cestino da lavoro.

Sciagura aviatoria

presso San Giorgio di Nogaro

La « Stefani » comunica da Roma, 11: Ieri, alle ore 9.30, un apparecchio da caccia proveniente da Campoformido, giunto nei pressi del Comune di San Giorgio di Nogaro, in seguito ad una avaria al motore, precipitava al suolo incendiandosi e causando la morte del pilota, sergente Giacomo Bassi di Bologna.

Per l'incremento del mercato del pesce

Da oltre un mese nella nostra città, e precisamente in via Pelliccerie, 12, è aperto un negozio per la vendita del pesce. Abbiamo visitato il negozio, messo con molta proprietà ed impiantato con tutte le regole della igiene e ci siamo convinti che nel suo genere, il negozio soddisfa veramente ad una esigenza cittadina. Per la modicità dei prezzi, inferiori a quelli praticati da tutti gli altri rivenditori della città, per la freschezza del pesce importato direttamente dal luogo della pesca ed in massima parte prodotto nelle valli di proprietà del venditore, l' iniziativa va di giorno in giorno incontrando il crescente favore della cittadinanza e concorre efficacemente ad accrescere una delle industrie che il nostro paese maggiormente coltiva: la pesca, tanto caldeggiata dal Governo Nazionale.

Visto sui passaporti per la Bulgaria

Il Consiglio Provinciale dell' Economia di Udine comunica:

Il R. Consolato Generale di Bulgaria, in Trieste, informa che dal 1° settembre a. c. in poi, esso è autorizzato ad apporre i visti sui passaporti e che la stazione di Dragoman alla frontiera bulgara non è più autorizzata ad apporre visti su passaporti appartenenti a viaggiatori che transitano per la Bulgaria sul treno Simplon-Express.

Comitato gagliardetto cacciatorpediniere "Ippolito Nievo"

Sesta sottoscrizione:

Fanny Luzzatto — co. Nerina Otellio Cicogna — Maria Valente Dormisch — co. Maria del Torso — Luigia Boschian Collenz — co. Teresa d'Attimis Maniago — co. Gabriella Beretta Orgnani — co. Angela di Colloredo Mels — co. Carla Petiti Lovaria — co. Anna Lovaria Tomadini — L. 25 ciascuna.

Somma precedente L. 1150 — Totale lire 1400.

La sottoscrizione continua e le quote fisse di L. 25 ciascuna si ricevono in Municipio dal cav. Giuseppe Periotti, segretario del Comitato.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Podrecca ved. Frontini, il signor Attilio Barburini ha offerto L. 10, il signor Giuseppe Contardo L. 5 alla Casa di Ricovero e il signor L. Vidoni ha offerto L. 10 all' Opera Nazionale Balilla.

***

La Banca Cooperativa Udinese ha elargito la somma di lire 500 all' Educatorio « Scuola e Famiglia » in morte della compianta signora Maria Bettina Baldo, consorte del sig. Renato Bettina, direttore della Banca stessa. L'Istituzione beneficata ringrazia.

Luigi Zamaro all'ospedale

Luigi Zamaro di Grions del Torre è stato tristamente noto avendo subito 26 anni fa la condanna a 30 anni di reclusione sotto l' imputazione di assassinio commesso per rapina insieme ad altra persona che poi morì in reclusorio. Qualche mese fa egli ottenne la grazia e tornò a casa. Apprendiamo che lo Zamaro, il quale conta ora 77 anni, ha goduto ben poco la riconquistata libertà perchè egli ha dovuto essere accolto d' urgenza ieri sera all'Ospedale per grave malattia alla vescica.

Oggetti di dubbia provenienza

sequestrati dalla P. S.

Gli agenti della R. Questura hanno sequestrato numerose paia di lenzuola, scarpe e vari altri oggetti che si ritengono di provenienza furtiva, trovati in casa di Maddalena Caimero fu Gio. Batta di anni 36 abitante in vicolo Zamparutti 18.

La Caimero è stata fermata insieme al marito Giacomo Grinovero fu Emanuele d'anni 39, nativo di Udine e residente a Milano, Rosa Rosicci fu Antonio di anni 38 da Castiglier (Istria), Filomena Depangher d'anni 31, da Trieste e tale Amalia Marzinotti fu Domenico domestica al Collegio Toppo.

Una serie di cadute

Ieri hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale per ferite riportate in seguito a cadute accidentali i seguenti: Anna Di Benedetti fu Pietro di anni 50 da Feletto per la lussazione della spalla destra guaribile in 25 giorni; Valentino Marcuzzi di Giacomo, di anni 2, abitante in via Valeggio per la frattura della clavicola destra guaribile in 15 giorni e Duilio Franzolini fu Luigi di anni 29 per ferite al capo e alle braccia guaribili in dieci giorni riportate cadendo dalla bicicletta.

Un arresto

Il brigadiere della P. S. signor Fantin ha arrestato ieri a Porta Gemona tale Vincenzo Ingrez colpito da mandato di cattura del Pretore di Portogruaro.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Cotolette alla milanese - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi mercoledì, come in precedenza annunziato, avremo l'inizio della grande stagione Cinematografica con il dei film espressamente scelto per la circostanza: « METROPOLIS », la città dell'avvenire. L'attesa in città per tale avvenimento è enorme e richiamerà nel primario ritrovo una vera folla di pubblico, animosa di vedere qualcosa di bello, qualcosa di grande, qualcosa di nuovo; ed in « METROPOLIS », potranno ammirare e conoscere quanto di massimo può dare la cinematografia.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17, con speciale commento musicale a grande orchestra fino dall'apertura. Prezzi normali Oggi sono vietate le tessere inviti, ecc.

ARTE E TEATRI

La "Boccaccesca" al Puccini

Sabato prossimo si riapriranno i battenti del Teatro « Puccini » con un breve corso di recite della compagnia della Commedia Italiana « La Boccaccesca diretta da Angelo Maria Trabassi, con il trittico « La Vergine dell'Antella », tre atti boccacceschi e un prologo in versi, « Gli Orafi e l'Amore », 3 atti di giocondità e di passione e un prologo in versi; « La gabbia d'oro (Il visitatore notturno) », tre atti ridanciani e poco amari e un prologo in versi.

La compagnia proviene dal « Goldoni » di Venezia ove agisce con grande successo.

Sabato adunque prima rappresentazione con la « La Vergine dell'Antella ».

« La Boccaccesca » ha per motto « Esser tra sani e forti a cui la vita largisce canti e prodiga sorrisi ». Ecco che ne dice C. Mirenghi nell'« Ambrosiano » di Roma:

« La compagnia della Commedia Italiana » la magnifica idea realizazta da Angelo Maria Tirabassi, si propone di « ricondurre la comicità a quella sorgente gaiamente sana che si ritrova attraverso i secoli della vita e dell'arte nostra ». Per riuscire degnamente occorrevano fervore di giovinezza, palpito d' intelligenza, ampio respiro d'arte: e tutto questo fu, ed è, la caratteristica della compagnia, che — animata e diretta dal forte giornalista e poeta marchigiano — esplica diuturnamente un'opera generosa di entusiasmo e di fede, d' italianità.

« Rastigniac dice: « E' un dovere nazionale esaltare il nome e la gloria di Giovanni Boccaccio ».

Si sarebbe detto assurdo, due anni e mezzo fa, che questa compagnia — sorta con un programma nuovissimo — avesse potuto essere salutata dai successo. E molti che con animo proteso, seguivano il tentativo ardimentoso, temettero. Non così A. M. Tirabassi che, fra le veglie tormentatrici della creazione e le più aspre vicissitudini della vita, si è plasmato nell'acciaro terso della sua volontà, temperato da una fede luminosa.

E contro il dilagare pochadistico, contro le importazioni delle stomacanti propiziazioni straniere, contro la sciatteria di molti autori che trasandano la forma Angelo Maria Tirabassi è risalito alle fonti del spirito giovanile italiano ed ha imposto la meravigliosa struttura dell' endecassillabo al pubblico. Era una battaglia. E A. M. Tirabassi l' ha vinta.

Il complesso organico della compagnia, il repertorio di essa, il programma d'arte e di vita hanno resistito a tutti gli assalti della diffidenza, della ostilità per partito preso, infine, dell' invidia.

Ad A. M. Tirabassi il fraterno, commosso saluto di quanti vagheggi sogni di arte, di bontà, e di bellezza e — cosa che non guasta — di schietta e vibrante italianità.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.55 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50. — — —

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvie del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile